

**BEATO
SALVATORE LILLI,
SACERDOTE
E COMPAGNI,
MARTIRI DI TURCHIA**

22 novembre



Nacque a Cappadocia (L'Aquila) il 19 giugno 1853. Entrato nell'Ordine francescano, fece il noviziato a Nazzano di Roma, ove il 6 agosto 1871 professò la regola di san Francesco. Compì gli studi di filosofia a Betlemme e quelli di teologia a Gerusalemme, ove il 6 aprile 1879 fu ordinato sacerdote. In possesso della lingua araba, turca e armena, fu destinato come missionario a Marasc in Turchia, ove, sia da suddito che da superiore, svolse un ottimo apostolato tra i cristiani orientali. Nel 1894 fu nominato parroco e superiore dell'ospizio di Mugiukderesi e qui fu raggiunto dai rivolgimenti politici del 1895, quando i turchi effettuarono tanti massacri, specie tra i cattolici armeni. Scoppiata la persecuzione, non volle lasciare la parrocchia; preso perciò dai soldati, con altri sette cristiani (Baldji Ohannès, Khodianin Kadir, Kouradji Tzeroum, Dimbalac Wartavar, Ieremias Boghos, David Oghlou, Toros David), per odio alla fede fu ferito a morte a colpi di baionetta e poi bruciato. Era il 22 novembre 1895. Giovanni Paolo II lo annoverò tra i beati martiri il 3 ottobre 1982. [Memoria liturgica ufficiale: 17 agosto].

ANTIFONA D'INGRESSO

Sal 37 (36), 39

La salvezza dei giusti viene dal Signore:
nel tempo dell'angoscia è loro fortezza.

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno,
che con il martirio del beato Salvatore Lilli
e dei suoi sette compagni
ci hai dato l'esempio di una fede costante
fino al versamento del sangue,
per i loro meriti concedici ferma volontà
nell'osservanza dei tuoi comandamenti.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

>>>

SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, i doni del tuo popolo,
nel ricordo dei beati Salvatore e compagni;
l'eucaristia che li rese forti nel martirio
ottenga a noi dignità e pazienza nelle prove della vita.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Mt 10, 28

Non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo,
ma non hanno potere di uccidere l'anima.

DOPO LA COMUNIONE

Custodisci in noi il tuo dono, Signore:
il pane eucaristico che abbiamo ricevuto
nella memoria dei beati Salvatore Lilli e compagni
diventi per noi sorgente di salvezza e di pace.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.